

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI

Prot. 26887 del 28/07/2022

Classifica 07.04.05 - Fascicolo 2713

COMUNE di VIGNOLA

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO “ComCos – Immobiliare 3B”

Ai sensi dell'articolo 4 LR24/17: Osservazioni ai sensi dell'art.41, Parere in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art.5 LR 19/2008, Parere ambientale ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000 e dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

Il Comune di Vignola è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale 359 del 18/09/2001 a cui sono susseguite numerose varianti specifiche.

In data 19/03/2015, acquisito agli atti provinciali con nota prot.2987, il Responsabile del Servizio Urbanistica e Ambiente del Comune di Vignola ha trasmesso gli elaborati relativi al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato “ComCos – Immobiliare di competenza” per gli adempimenti di competenza.

Valutato il parere espresso da ARPAE ed acquisito agli atti provinciali con nota prot.42829, la documentazione è stata ritrasmessa in data 02/10/2020 ed acquisita agli atti provinciali con protocollo 29575.

In data 03/11/2021, assunti agli atti provinciali con note prot. 34831 e 34843, il Responsabile del Servizio Urbanistica e Ambiente del Comune di Vignola ha provveduto a trasmettere elaborati integrativi al sopra richiamato Piano Particolareggiato.

Il suddetto Piano Particolareggiato risulta corredato del Rapporto Preliminare ai fini della VAS.

Pareri e Osservazioni

In ordine alla presente variante sono pervenuti i seguenti pareri:

- ARPAE, assunto agli atti provinciali con nota prot. 32270 del 23/10/2020;
- AUSL, assunto agli atti provinciali con nota prot. 39317 del 16/12/2021;
- parere in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art.5 LR19/2008 allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) espresso con nota prot. 29587/2015;

Contestualmente alle comunicazioni acquisite agli atti provinciali con note prot.n 34841 e 34843, in premessa richiamate, il Responsabile del Servizio ha provveduto a trasmettere i pareri di ARPAE, AUSL, Hera ed a comunicare che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

Contenuti del Piano Particolareggiato

Il Piano Particolareggiato pone in attuazione una zona classificata dal vigente PRG come zona omogenea D4 per attrezzature distributive di nuovo insediamento.

Con il presente Piano si intende attuare un intervento edilizio di nuova costruzione, per la costruzione di n. 2 fabbricati a destinazione artigianale, commerciale, distinti in due lotti:

- lotto “A” a Nord: St = 5.246 m2 della Ditta Com Cos srl
- lotto “B” a Sud: St = 11.346 m2 della Ditta Immobiliare Tre B sas

per una superficie totale di comparto St = 16.592 m² e una edificabilità di Su di 1805 mq per il Lotto “A” e 3131 mq per il Lotto “B”.

OSSERVAZIONI ai sensi dell’art. 41 della L.R. 20/2000

Non si sollevano osservazioni di natura urbanistica.

PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO di cui all’art.5 LR19/2008

Si richiamano unicamente le conclusioni del parere espresso con nota prot. 29587/2015, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), cui si rimanda per la completa lettura:

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione dell’ottobre 2008, successivamente quindi all’entrata in vigore della DAL 112/2007 e antecedente all’adozione del P.T.C.P.2009, documentano adeguatamente le caratteristiche dell’azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi ottemperano quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l’area in oggetto l’esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato “Immobiliare Tre B”, in Comune di Vignola, Modena, è assentibile.

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all’art. 5 LR 20/2000 e, artt. 18 e 19 LR 24/2017 e art. 12 D.Lgs. n. 152/2006

Dall’esame degli elaborati trasmessi, si evince che la zona oggetto di intervento è classificata come Area di Ricarica della falda di tipo A, ovvero in un’area caratterizzata da ricarica diretta della falda, a ridosso dei principali corsi d’acqua (Panaro), idrogeologicamente identificabile come sistema monostrato, contenente una falda freatica in continuità con la superficie da cui riceve alimentazione per infiltrazione (art. 12A e tavv. 3.2 PTCP). L’area è inoltre caratterizzata da una vulnerabilità dell’acquifero estremamente elevata.

In via generale il PTCP evidenzia la necessità che nei settori di ricarica di tipo A venga favorito il processo di ricarica della falda limitando l’impermeabilizzazione dei suoli, e pertanto promuovendo il mantenimento delle superfici coltivate anche attraverso la limitazione delle destinazioni urbanistiche che comportino nuova urbanizzazione.

All’articolo 12A, comma 2.1.c.5, il PTCP dispone che nelle aree non urbanizzate ma destinate all’urbanizzazione da strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati al 1 febbraio 2006 (data di entrata in vigore del PTA) si applichino le seguenti disposizioni:

- c.5.1 nei settori di ricarica di tipo A l’insediamento di nuove attività industriali va subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:*
- che non sia presente uno stato di contaminazione delle acque sotterranee tale da rendere insostenibile ulteriore carico veicolato;
 - che gli scarichi permettano il collettamento in pubblica fognatura delle acque reflue di lavorazione;
 - che il prelievo di acque sotterranee a scopo produttivo sia verificato alla luce di una valutazione di compatibilità con il bilancio idrico locale. Quando è richiesto un nuovo prelievo di acqua sotterranea, è necessario che venga eseguito a cura del richiedente uno studio idrogeologico che permetta al competente Servizio tecnico regionale di valutare, a scala di conoide interessata o porzione di essa, le tendenze evolutive della falda (piezometria) nel tempo e gli effetti del prelievo;
 - che non vengano previste o potenziate attività di gestione di rifiuti pericolosi.

Trovano altresì applicazione le seguenti disposizioni prescrittive di cui all’Allegato 1.4 alle NTA di PTCP, qualora previste per l’attuazione del Piano Particolareggiato.

lett. d. dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali adibiti a parcheggio e strade.

1. Solo settore di ricarica di tipo A, esterno al perimetro degli agglomerati, ai sensi del D. Lgs. 152/2006:

Vietata. Valutazione caso per caso del trattamento eventualmente necessario prima del convogliamento in acqua superficiale (non in corpo idrico significativo, ove possibile), in relazione al livello di contaminazione della portata e/o al carico sversato.

2. Solo settore di ricarica di tipo A, interno al perimetro degli agglomerati, ai sensi del D. Lgs. 152/2006:

Vietata. E' obbligatorio il recapito in rete fognaria. Nell'impossibilità di attuarlo per motivi idraulici, è necessario valutare caso per caso il trattamento eventualmente necessario prima del convogliamento in acqua superficiale (possibilmente non in corpo idrico significativo), in relazione al livello di contaminazione della portata e/o del carico sversato.

lett. t. realizzazione di fondazioni profonde a contatto con il tetto delle ghiaie.

1. Prevedere sistemi di isolamento/ confinamento della perforazione e del successivo manufatto, rispetto al tetto delle ghiaie e a tutta la lunghezza della perforazione, da valutare caso per caso.
2. Divieto di utilizzo di additivi contenenti sostanze pericolose durante le operazioni di perforazione.
3. Nella fase di cantiere per la di realizzazione di vani interrati che raggiungano il tetto delle ghiaie, al fine di non creare vie preferenziali di possibile contaminazione della falda, occorre prevedere sistemi separati per il drenaggio delle acque di dilavamento delle superfici esterne (che possono contenere sostanze inquinanti), rispetto a quelle sotterranee di risalita (incontaminate); è obbligatorio smaltire le prime in acqua superficiale, previa opportuna depurazione, o attraverso recapito nel sistema di drenaggio urbano, mentre per le acque di risalita è preferibile lo smaltimento in acqua superficiale.

lett. u. fognature e opere di collettamento ai corpi recettori di acque reflue urbane.

1. Solo settori A e B:

a. [...]

b. Per le reti in fase di realizzazione o di adeguamento si dispone l'utilizzo di materiali che garantiscano la tenuta idraulica nel tempo, curando in modo particolare il collegamento fra i manufatti (collettori/pozzetti di ispezione).

L'area oggetto di intervento è altresì caratterizzata da criticità idraulica. Ai sensi dell'articolo 11 del vigente PTCP devono essere adottate misure volte alla prevenzione del rischio idraulico ed alla corretta gestione del ciclo idrico. Per i nuovi insediamenti e le infrastrutture trova applicazione il principio di invarianza idraulica (o udometrica) attraverso la realizzazione di un volume di invaso atto alla laminazione delle piene ed idonei dispositivi di limitazione delle portate in uscita o l'adozione di soluzioni alternative di pari efficacia.

Visti i contenuti del Piano Particolareggiato;

Visto il Rapporto preliminare redatto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

Valutato che non sono pervenute osservazioni;

Visti i pareri di ARPAE e AUSL si ritiene che la presente variante non necessiti di ulteriori approfondimenti ai fini VAS

A) fermo restando l'integrale rispetto delle prescrizioni sopra richiamate.

* * *

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato “ComCos – Immobiliare 3B” del Comune di Vignola, si propone che il Presidente della Provincia faccia proprio quanto sopra riportato:

- non sollevando le riserve di natura urbanistica e richiamando i contenuti del parere espresso in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art.5 LR 19/2008;
- richiamando il rispetto delle prescrizioni di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e art.12 D.Lgs 152/2006.

Il Dirigente
Ing. Daniele Gaudio



Provincia di Modena

Lavori Speciali opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 209 706

Via Pietro Giardini 474/c Direzionale 70, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

Ufficio Segreteria

tel. 059 000 000 fax 059 000 000

Classifica 07-04-05 fasc. 2321/2015

Modena, 18/03/2015

Alla cortese attenzione di

4.4.0 - Pianificazione territoriale e supporto tecnico
ai Comuni

MENABUE CARLA

4.4.0 - Pianificazione territoriale e supporto tecnico
ai Comuni

FRAULINI AMELIO

4.4 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e
Cartografica

MANICARDI ANTONELLA

Oggetto: COMUNE DI VIGNOLA. PIANO PARTICOLAREGGIATO PRIVATO DENOMINATO 'IMMOBILIARE TRE B'. PARERE SULLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 L.R. 19/2008.

APREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica "esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)".
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...)"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso."

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la "Carta delle aree suscettibili di effetti locali".

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Vignola, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 3.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del **Piano Particolareggiato denominato "Immobiliare Tre B", in Comune di Vignola**, è costituita dal rapporto geologico-tecnico e sismico dell'ottobre 2008 a firma del Dr. G. Masotti.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata dalla variante, con 13 indagini penetrometriche dinamiche superpesanti tipo DPSH, che hanno investigato il sottosuolo sino a 3.00 m dal p.c. e da una indagine sismica in array attiva di tipo MASW e a rifrazione con calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B per l'area indagata).

E' stata effettuata anche l'analisi della risposta sismica locale, mediante l'utilizzo dell'input sismico di riferimento (contenuto nella DAL 112/2007) e la modellazione numerica monodimensionale, che ha permesso di definire, gli spettri di risposta ed i valori dei fattori di amplificazione di FA PGA e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *" Per quanto di competenza si ritiene l'area idonea all'edificazione per quanto riguarda gli aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici, geotecnici e sismici."*

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione dell'ottobre 2008, successivamente quindi all'entrata in vigore della DAL 112/2007 e antecedente all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "Immobiliare Tre B", in Comune di Vignola, Modena, è assentibile.

Il Dirigente ROSSI LUCA